



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

24/03/2021 **Giornale di Brescia** Pagina 16

*Barbara Bertocchi* [b.bertocchi@giornaledibrescia.it](mailto:b.bertocchi@giornaledibrescia.it)

Meno cibo sprecato più solidarietà grazie all' esercito dei «foodbusters»

---

3

24/03/2021 **Giornale di Brescia** Pagina 17

Un Maremosso che muove tremila tonnellate di bontà

---

5

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Economia circolare

### Meno cibo sprecato più solidarietà grazie all' esercito dei «foodbusters»

*Raccogliono eccedenze e le fanno arrivare a chi ne ha bisogno. Per loro c'è un aiuto dalla Regione*

Barbara Bertocchi [b.bertocchi@giornaledibrescia.it](mailto:b.bertocchi@giornaledibrescia.it)

Ci sono gli acchiappa -sogni, gli acchiappa -fantasmi e... gli acchiappa -cibo. Nelle Marche si fanno chiamare «foodbusters». La loro missione è tutt' altro che semplice: salvare dallo spreco tonnellate di cibo e destinarle a chi ne ha davvero bisogno. Il tema è di grande attualità e interessa tutti: secondo il Food Waste Index Report 2021 in Italia ogni anno finiscono nella spazzatura 67 chili procapite di cibo per un totale di 4.059.806 tonnellate stimate. Dati sotto la media globale di 74 chili a persona Media superata dai francesi che sprecherebbero 85 chili l' anno ciascuno e lontana dai virtuosi austriaci che getterebbero 39 chili di cibo a testa.

I bresciani, su questo fronte, si dimostrano molto sensibili. Sono tante (e iper attive) le realtà di città e provincia che lavorano al grido «Meno sprechi, più solidarietà» come dei veri «foodbusters». Realtà come il Gruppo 29 Maggio '93 che nella Casa della Solidarietà di Ghedi l' anno scorso ha distribuito 600mila chili di cibo altrimenti destinati al macero. O l' associazione Maremosso che, insieme alla **cooperativa sociale Cauto**, recupera e rimette in circolo ogni anno tremila tonnellate di cibo equivalenti al peso di cinquemila elefanti. E la Caritas diocesana che attraverso il magazzino Ottavo Giorno distribuisce ai vari gruppi parrocchiali ciò di cui le comunità necessitano.

Azioni concrete. «Ciò che movimentiamo- spiega il vicedirettore della Caritas diocesana Marco Danesi - proviene da tre fonti: i nostri acquisti, le donazioni dirette dei produttori e il Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead). Il 2020 per l' Ottavo Giorno è stato un anno impegnativo: sono aumentate le richieste, così come sono cresciuti gli aiuti, anche da parte dei privati. Nei mesi scorsi la distribuzione è cresciuta del 250% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente». Su questo fronte Caritas sta facendo rete con altre grandi realtà locali: «Insieme a **Cauto**, Maremosso, Croce Rossa e Comune di Brescia - spiega Danesi - ci stiamo coordinando per gestire in modo sempre più razionale i generi alimentari a disposizione. In questi mesi ci siamo trovati per leggere insieme la situazione e condividere linee d' azione».

Consapevole dell' importanza di tutte le associazioni che lavorano per dare una nuova vita (solidale) alle eccedenze, la Regione, su proposta dell' assessore Raffaele Cattaneo, stanziava un milione di euro agli enti no -profit che devono acquistare attrezzature (furgoncini, frigoriferi...) utili alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti con due obiettivi: la solidarietà **sociale** e la riduzione dei rifiuti. Ad aprile sarà pronto il decreto con i criteri per l' assegnazione delle risorse; le domande dovranno essere presentate tra aprile e maggio. Infine, al di là delle grandi iniziative, in tanti, nel proprio piccolo, si stanno mostrando sensibili al tema aderendo a piattaforme come To Good To Go.



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Per fare qualcosa di buono per sé, per gli altri, per il pianeta.

//

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Un Maremosso che muove tremila tonnellate di bontà

*L'associazione/2 È il bilancio annuale della Dispensa solidale gestita dal sodalizio insieme a Cauto*

Un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla grande distribuzione organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare, consente all'associazione Maremosso di recuperare e ridistribuire ogni anno, in collaborazione con **Cauto**, tremila tonnellate di cibo e aiutare così 10mila famiglie bisognose.

Il «cuore» dell'attività è la Dispensa solidale, la piattaforma di smistamento di donazioni alimentari e materiali che, nell'emergenza Covid, ha raccolto e redistribuito anche i beni donati attraverso l'iniziativa SOSTieni Brescia. Maremosso è attiva da una ventina di anni e, come spiega il presidente Luigi Moraschi, «ogni giorno è impegnata in un'incessante attività di recupero di cibo scartato per la redistribuzione e valorizzazione a scopo sociale. Recuperiamo eccedenze alimentari dalla grande distribuzione e dalle aziende arrivando settimanalmente a circa 100 associazioni provenienti da tutta la provincia di Brescia. Durante l'emergenza esito naturale per noi è stato collaborare in qualità di partner tecnico per la gestione sistematica, tecnica, logistica e sociale di circa 34.558 chili di alimenti raccolti tra marzo e giugno 2020, che sono andati ad integrare le distribuzioni settimanali già esistenti sulle associazioni operanti sul Comune di Brescia, portando gli alimenti distribuiti tra febbraio ed agosto a oltre 500 tonnellate. Parte di questi nuovi donatori continuano ancora a sostenere Maremosso che con la Dispensa sociale prosegue la sua attività di hub di beni alimentari a scopo sociale».

Sia Maremosso, sia il Gruppo 29 Maggio nel 2017 hanno ottenuto risorse da un bando regionale simile a quello che sta per essere lanciato.

//

